



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GEOLOGI**

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cngeologi.it

Spett.le
Ministero dell'Istruzione, Università
e della Ricerca
Direzione Generale Università – Ufficio VI
Piazzale Kennedy 20

00144 ROMA

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Ufficio III – Libere Professioni
Via Arenula 70

00186 ROMA

Roma, 12 febbraio 2013
Rif. P/M12/617

Raccomandata a.r.

Con la presente, lo scrivente Consiglio Nazionale dei Geologi chiede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca voglia consentire l'inserimento dei "ricercatori universitari a tempo indeterminato", oltre che dei "professori incaricati stabilizzati", nelle terne indicate dagli Ordini competenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 981/1982 in tutte le ipotesi in cui questi soggetti possano ritenersi "professori aggregati" ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 240/2010 e limitatamente al periodo in cui è consentito l'uso di tale titolo.

La presente istanza viene articolata in virtù della constatata insufficienza numerica di professori universitari ordinari, straordinari ed associati in senso stretto disponibili per ricoprire la carica di membri delle dette commissioni d'esame e della conseguente difficoltà di procedere alla formazione delle terne sopra menzionate.

Al riguardo, lo scrivente Consiglio Nazionale dei Geologi ritiene che l'eventuale accoglimento della richiesta formulata sarebbe supportata anche dalla ricostruzione normativa di seguito riportata.

Il D.P.R. 981/1982, regolante la composizione delle commissioni per l'esame di abilitazione alla professione di geologo, risale ad un periodo antecedente alla Legge 230/2005 ed alla Legge 240/2010.

Quest'ultima, disciplinando nuovamente la figura del "professore aggregato", ha confermato una sorta di equiparazione tra la figura del "ricercatore universitario a tempo indeterminato" e quella del "professore incaricato stabilizzato" nell'ipotesi in cui questi svolgano determinate funzioni di docenza e si fregino, quindi, del detto titolo.

La sopravvenienza della normativa richiamata, prevalente rispetto alle disposizioni contenute nel D.P.R. 981/1982 per la sua superiorità nella gerarchia delle fonti, imporrebbe una lettura della disciplina regolamentare che tenga conto della mutata volontà legislativa.

In quest'ottica la lett. f) dell'art. 2 del D.P.R. 981/1982 - che, allo stato, si riferisce al "professore incaricato stabilizzato" ex art. 50 del D.P.R. 382/1980 - dovrebbe, mediante una corretta interpretazione analogica, ricomprendere anche la figura del "ricercatore universitario a tempo indeterminato" nell'ipotesi in cui ricopra la funzione di "professore aggregato".

Se quest'ultimo è, infatti, ritenuto dalla legge speciale pari ordinato al "professore incaricato stabilizzato" nello svolgimento della funzione di "professore aggregato", allo stesso modo dovrebbe garantirsi tale equiparazione nelle terne designate dall'ordine competente per la scelta dei membri delle commissioni per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di geologo.

In caso contrario, si potrebbe andare incontro ad una violazione del principio di uguaglianza, costituzionalmente garantito. L'assimilazione della figura del "professore incaricato stabilizzato" a quella del "ricercatore universitario a tempo indeterminato", ove possano ritenersi "professori aggregati", è, invero, espressione di una volontà legislativa che richiede un parità di trattamento anche nell'attuazione della preesistente normativa regolamentare di settore.

Lo scrivente Consiglio Nazionale dei Geologi, nella certezza che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tenga in debita considerazione quanto sopra riportato ed accolga l'istanza formulata, trasmette quest'ultima - per conoscenza - anche al Ministero della Giustizia per le eventuali valutazioni derivanti dall'esercizio della propria attività di vigilanza e ringrazia anticipatamente per l'attenzione che sarà prestata alla presente.



IL PRESIDENTE
Gian Vito Graziano